



Portrait (ritratto) del Gruppo di selvicoltura di montagna

Scopo

Il Gruppo svizzero di selvicoltura di montagna (GSM) è un consesso di esperti di boschi di montagna senza forma giuridica. Il gruppo di esperti ha lo scopo di stimolare la cura durevole e la gestione dei boschi di montagna tenendo conto degli interessi della società. I punti principali di attività sono rappresentati dagli effetti del bosco sui pericoli naturali in generale e la cura dei boschi di protezione in particolare.

In questo senso il Gruppo per la selvicoltura di montagna persegue i seguenti obiettivi:

- Formazione e perfezionamento degli ingegneri forestali e dei forestali che si occupano dei boschi di montagna.
- Scambio di conoscenze ed esperienze tra la ricerca, l'insegnamento e la pratica, nel caso ciò sia significativo anche a livello internazionale.
- Stimolare e trasmettere le conoscenze ed le esperienze selvicolturali riguardanti i boschi di montagna (memoria collettiva).
- Collaborazione con altri gruppi di lavoro, le cui attività sono vicine a quelle del Gruppo di selvicoltura di montagna, come Professionisti svizzeri in pericoli naturali (FAN), il Gruppo di lavoro bosco e selvaggina della società forestale svizzera, la Piattaforma nazionale "pericoli naturali" (PLANAT) e la Conferenza degli ispettori forestali cantonali (KOK).
- Elaborazione di opinioni su temi tecnici e politici attuali, quando questi riguardano i boschi di montagna.
- Collaborazione alla creazione ed allo sviluppo di strumenti applicativi per i boschi di montagna e per quelli protettivi.
- Sostegno e partecipazione a progetti di ricerca rilevanti per i boschi di montagna.
- Attività di lobbying a livello professionale e consulenza a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni, per esempio la Conferenza degli ispettori forestali cantonali (in tedesco KOK) e la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei Dipartimenti delle foreste, della selvaggina e del paesaggio (KWL).

Temi

Il Gruppo di selvicoltura di montagna si occupa di molteplici aspetti concernenti la cura e la gestione dei boschi di montagna, prestando particolare attenzione alla loro efficacia verso i pericoli naturali.

L'interesse è volto in particolare sui seguenti aspetti:

- Cura dei boschi di protezione (anche a basse quote).
- Selvicoltura che tenga conto dei cambiamenti climatici.
- Selvicoltura naturalistica nei boschi di montagna.
- Analisi e determinazione delle stazioni nei boschi di montagna.
- Ottimizzazione dei settori selvicoltura, tecnica dei processi (Cura del bosco, raccolta del legname, allacciamento generale e fine) e aspetti economici.
- Temi di attualità (p. es. revisioni di leggi ed ordinanze rilevanti per il settore)

Membri

I membri del Gruppo di selvicoltura sono i rappresentanti di organizzazioni con legami diretti con i temi trattati dal Gruppo stesso. Queste organizzazioni propongono una persona quale loro rappresentante in seno al GSM. Lo statuto di membro è intimamente legato alla rappresentanza dell'organizzazione.

Qualora ci fosse un abbandono della funzione professionale ci sarebbe, di conseguenza, anche un abbandono del GSM.

Membri onorari e presidenti onorari possono restare membri del GSM anche dopo l'abbandono delle loro funzioni professionali

Composizione

Il GSM si compone di rappresentanti delle seguenti organizzazioni:

- Servizi forestali dei Cantoni svizzeri (di regola 1-2 membri a dipendenza della grandezza del Cantone)
- Servizio forestale delle ferrovie federali svizzere FFS
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM (Divisione delle foreste, Divisione prevenzione dei pericoli, come pure Divisione Specie, Ecosistemi e Paesaggi)
- Politecnico federale di Zurigo, ETH Zurigo, Cattedra Ecologia delle foreste.
- Scuola universitaria professionale di agronomia, economia forestale e scienze alimentari HAFL, Sezione Scienze forestali
- Centri di formazione forestale Lyss e Maienfeld
- Centro per la cura dei boschi di montagna, Maienfeld
- Centro per la selvicoltura, Lyss
- Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, Birmensdorf
- Organizzazioni non governative con forte legame con i boschi di montagna.

Al fine di curare i rapporti con altre organizzazioni, le cui attività sono affini agli interessi dei boschi di montagna, sono rappresentate nel GSM anche le seguenti organizzazioni:

- Il rappresentante del comitato della Conferenza degli ispettori cantonali delle foreste, responsabile del settore „bosco di protezione e pericoli naturali“ fa parte del comitato del Gruppo di selvicoltura di montagna.
- Un membro di PLANAT, Piattaforma nazionale “pericoli naturali”, è membro del Gruppo di selvicoltura di montagna.
- Un membro del Gruppo di selvicoltura di montagna è membro nel contempo del comitato della Società forestale svizzera.

Al fine di garantire gli scambi internazionali, di regola, un membro delle seguenti istituzioni è membro del Gruppo di selvicoltura di montagna:

- Servizi forestali delle nazioni/stati vicine (Principato del Liechtenstein, Servizio forestale della Baviera, Vorarlberg, Tirolo)
- IRSTEA, Institut national de recherche en sciences et technologies pour l'environnement et l'agriculture, Francia
- Bayerische Landesanstalt für Wald und Forstwirtschaft in Freising

Inoltre fanno parte del Gruppo di selvicoltura di montagna specialisti provenienti da aziende forestali e dall'economia privata.

Compiti dei membri

Il Gruppo di selvicoltura di montagna vive grazie all'impegno dei propri membri. Da loro ci si attende:

- Partecipazione regolare e attiva alle manifestazioni del Gruppo di selvicoltura di montagna.
- Trasmissione delle conoscenze acquisite durante gli eventi del Gruppo di selvicoltura all'interno delle rispettive cerchie di influenza, per esempio sotto forma di corsi.

- Rappresentanza della propria regione, del proprio servizio, del proprio istituto di ricerca, o del proprio istituto di formazione all'interno del Gruppo di lavoro per la selvicoltura.
- Occasionalmente collaborazione all'organizzazione di manifestazioni del Gruppo di selvicoltura di montagna
- Collaborazione in gruppi di lavoro e nell'elaborazione di prese di posizione

Direzione del Gruppo di selvicoltura di montagna

Il Gruppo di selvicoltura di montagna è diretto da un comitato. Esso è composto dalle seguenti cariche:

- Presidentessa / Presidente, di regola un rappresentante dei servizi forestali cantonali
- Segretaria / Segretario, di regola il responsabile del Centro per la selvicoltura di montagna (cassiere)
- Attuaria / Attuario
- Altre rappresentanti e altri rappresentanti delle amministrazioni, della ricerca e dell'insegnamento

Il comitato del Gruppo di selvicoltura ha i seguenti compiti:

- Guida strategica e amministrativa del Gruppo di selvicoltura di montagna
- Preparazione delle giornate formative in collaborazione con singoli membri
- Riconoscimento precoce di sviluppi rispettivamente cambiamenti rilevanti relativi ai boschi di montagna
- Assicurare il coordinamento e la messa in rete con altre organizzazioni
- Rappresentanza del Gruppo di selvicoltura di montagna verso l'esterno
- Il responsabile del centro per la selvicoltura di montagna rappresenta il Gruppo di selvicoltura di montagna presso la Conferenza dei capi sezione forestale cantonali

Attività

Il Gruppo di selvicoltura di montagna persegue i propri scopi tramite le seguenti attività:

- Organizzazione e svolgimento regolare di giornate di studio con la produzione di documentazione esaustiva e a disposizione del pubblico:
 - Una giornata di studio nel periodo invernale;
 - Giornate di studio (due o più) nel periodo estivo;
- Assemblea generale, generalmente nell'ambito della giornata di studio invernale;
- Creazione di superfici di osservazione e di dimostrazione selvicolturali
- Prese di posizioni su processi politici di attualità
- Partecipazione e lavori di ricerca
- Partecipazione ad attività di altre organizzazioni che si occupano dell'ambito della cura dei boschi di montagna
- Cofinanziamento in misura ridotta di importanti progetti approntati da parte di terzi

Oltre a queste attività ricorrenti il Gruppo di selvicoltura di montagna si impegna con modalità diverse in favore delle necessità dei boschi di montagna.

Finanziamento

Il Gruppo di selvicoltura di montagna si finanzia attraverso i contributi dei partecipanti alle giornate di studio. Questi importi sono calcolati in base ai costi previsti.

Herisau, 24. Ottobre 2016, Bellinzona 22 dicembre 2016 (trad. Giorgio Moretti)